

Un nuovo anno associativo si è aperto davanti a noi e come sempre l'ACR sceglie di accompagnare il percorso formativo di tanti bambini e ragazzi attraverso le parole di uno slogan che, come ormai consuetudine, ha il compito di dar voce all'Iniziativa Annuale. Quest'anno il tema che ci accompagna ha come titolo: "SuPerStrada, con Te!".

In questo triennio tutta l'AC ha scelto di mettere al centro il tema della Speranza e, per ogni anno, ha cercato di riflettere e di vivere questa speciale virtù cristiana attraverso il triplice mandato della contemplazione, della comunione e della missione che Giovanni Paolo II ha affidato alla nostra associazione nell'incontro nazionale di Loreto 2004.

Nel corso di questo terzo ed ultimo anno, dunque, il tema della Speranza incrocia quello della Missione ed è proprio per questo che l'ACR ha scelto l'immagine della "strada" per tradurre il cammino che i ragazzi hanno intrapreso quest'anno.

La strada spesso oggi viene presentata come luogo negativo dal quale è meglio tener lontano i più piccoli. In molti contesti la strada richiama scenari di povertà, di degrado e di solitudine. Quante volte poi, la strada appare come lo sfondo naturale di tanti fatti di cronaca e di violenza: le strade segnate dalla morte di tanti giovani nelle folli corse del sabato sera o quelle in cui si fanno brutti incontri che portano a fare scelte sbagliate per la propria salute e per il proprio futuro. Guardando alle nostre città vediamo strade sempre meno abitate dai ragazzi perché associate a pericoli e paure che, in molti casi, spaventano più i grandi che i piccoli.

Eppure esiste un'immagine positiva della strada come luogo dove ognuno di noi realizza l'incontro e la relazione con gli altri. La strada come realtà che ci permette di vivere e di abitare le nostre città. La strada che possiamo vedere come l'icona più autentica della missione e dell'evangelizzazione. È l'orizzonte messianico che lo

stesso Gesù ha vissuto lungo le strade di Galilea, della Samaria e della Giudea. Nel Vangelo molti miracoli sono compiuti dal Signore e molte parabole sono da Lui raccontate proprio lungo la strada. È la strada che porta i Re Magi e i pastori alla grotta di Betlemme per scoprire quello che Dio ha in mente per l'umanità.

È ancora la via che porta a Gerusalemme e che diventa dolorosa per arrivare al Golgota dove viene rivelato a tutti la misura grande dell'amore che ci salva. È la strada percorsa dai discepoli di corsa per andare a vedere il sepolcro vuoto. E poi ancora la strada tra Gerusalemme e Gerico che vede il Buon Samaritano insegnarci chi è il prossimo e i discepoli di Emmaus riconoscere, in un gesto, il Signore Risorto.

Quante strade racchiudono il mistero profondo e gioioso della nostra fede. L'ACR vuole riscoprire quindi la strada come luogo positivo, un luogo autentico di incontro con gli altri, su cui vale la pena di vivere e testimoniare a tutti la speranza cristiana. L'ACR mette al centro la categoria della "compagnia" ovvero del nostro sentirci ed essere Chiesa. Sulla strada la Chiesa com-I prende la sua missione di annuncio e di vicinanza alla persona. Dunque l'ACR desidera stare SuPerStrada...certo non da sola, ma... con Te! Ovvero con tutti i fratelli che lungo la strada il Signore ci farà dono di incontrare e soprattutto con il Signore stesso, unico e vero compagno di strada per ciascuno di noi.

